

lezione n. 10 (5 maggio 2021)

Umberto Saba

"Canzoniere" (ed. 1921, ed. 1845, ed. postuma 1961)

"Storia e cronistoria del Canzoniere" (auto-commento)

"Poesia, filosofia e psicoanalisi"

"Ernesto"

lettura dal "Canzoniere" di Saba:

dalla sezione "Casa e campagna":

- "A mia moglie" (cfr. testi p. 271, breve guida all'analisi")
- "La capra"

dalla sezione "Trieste e una donna"

- "Trieste" (triangolazione madre, città, ragazzo; cfr. testi p. 275, breve guida all'analisi")
- "La città vecchia"

Oltre al manuale, cfr. testi p. 266.

motivi:

- continuità con la tradizione lirica italiana
- richiamo all'infanzia e all'adolescenza che sono tuttavia venate di inquietudine. Nell'infanzia, nel nucleo familiare, sta la fonte della nevrosi: apertura alla psicoanalisi.
- lessico semplice e quotidiano / sintassi e metri e ritmi alti
- celebrazione del quotidiano nella sua dignità elementare; poesia vicina alle cose
- polarità madre (principio del dovere) / padre (principio di piacere)
- rapporto di solidarietà con il reale sentito come unità organica e indifferenziata; desiderio di fondersi e identificarsi con tutto il reale e le sue creature (cfr. "Città vecchia")
- "Canzoniere" come romanzo personale

Mengaldo, "Storia della lingua italiana", Saba: "Trieste"

